



QUARESIMA 2025 - BAMBINI E RAGAZZI

La Commissione Iniziazione Cristiana bambini e ragazzi insieme alla Commissione Inclusione dell'Ufficio Evangelizzazione e Catechesi della nostra diocesi, tenuto conto che lo scorso 29 dicembre ha preso avvio l'anno giubilare intitolato "Pellegrini di Speranza", propongono, per il tempo di Quaresima, un percorso che accomuni l'intera diocesi e aiuti a prepararci alla Santa Pasqua.

Consapevoli che con il Giubileo stiamo vivendo un anno di Grazia, un'opportunità unica per rinnovare e migliorare il nostro rapporto con Dio, cercando di ristabilirlo in modo più autentico e profondo, le commissioni hanno elaborato un percorso intitolato: **"IMMERSI NELL'AMORE... PELLEGRINI DI SPERANZA"**.

Sono stati individuati 5 segni giubilari che possano aiutare a vivere l'anno Santo con maggiore consapevolezza e che trovano corrispondenza nelle letture domenicali:

- ◆ Pellegrinaggio
- ◆ Preghiera
- ◆ Carità
- ◆ Perdono/Indulgenza
- ◆ Professione di fede/Credo (tenuto conto che ricorrono 1700 anni dall'apertura del primo Concilio ecumenico tenutosi a Nicea, dove si è definito il Credo)



La proposta è quella di mettere in chiesa, posta in un luogo ben visibile, una CROCE che riprende il logo ufficiale del Giubileo 2025, realizzata in polistirolo, in legno, in cartone, disegnata su bristol o come la fantasia suggerisce.

[Per le comunità che hanno conservato la porta utilizzata in Avvento e volessero utilizzarla, suggeriamo la collocazione della croce all'interno delle ante].

È una croce dinamica dove la parte inferiore si prolunga trasformandosi in un'ANCORA che si immerge nel moto ondoso; è la croce che ci aiuta ad affrontare le tempeste della vita, la nostra Speranza, l'Ancora di salvezza, punto saldo di riferimento per l'umanità.

Ogni domenica, durante la Santa Messa, verrà letto un breve commento al tema proposto e verranno attaccati alla CROCE il simbolo e la parola corrispondenti.

Ai piedi della croce sarà posto un cestino dove i bambini/ragazzi depositeranno i foglietti con scritto o disegnato un impegno inerente il tema proposto, elaborato con i propri catechisti, durante gli incontri.

Vicino al cestino ci saranno inoltre fogli e penne così da invitare anche gli altri membri della comunità a scrivere e depositare il loro impegno.



Ricordiamo che ogni catechista, con i propri bambini/ragazzi, nel seguire il percorso proposto, potrà liberamente dare spazio alla propria creatività; comunque per aiutare coloro che fossero in difficoltà, in appendice troverete il materiale utile per la realizzazione della croce, i simboli da appendere, le parole chiave, nonché un breve commento ai testi evangelici di riferimento.

Grazie al prezioso contributo della Commissione Inclusione, saranno inviate anche le frasi nella **CAA** (Comunicazione Alternativa Aumentativa) **segno di cura e attenzione** ai bambini o ragazzi con disabilità eventualmente presenti nelle nostre assemblee, proprio per questo motivo se ne racconda l'utilizzo.

Ricordiamo inoltre che in questo percorso quaresimale, tappa importante è la celebrazione della Via Crucis vicariale, segno visibile del nostro essere comunità in cammino...verso la Risurrezione.

LE COMMISSIONI AUGURANO A SACERDOTI E CATECHISTI
UN BUON CAMMINO DI QUARESIMA
SOPRATTUTTO IN QUESTO ANNO SPECIALE
PER VIVERE IN MODO SEMPRE PIÙ PIENO
IL CENTRO DELLA NOSTRA FEDE,
LA PASQUA DI RESURREZIONE.
AUGURI.



INDICE

Percorso	p. 4
Riflessioni utili sui passi evangelici	p. 7
Suggerimenti per le immagini	p. 12
Parole chiave	p. 17
Materiale in CAA	p. 18



PERCORSO

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo (Lc 4,1-13) - Le tentazioni di Gesù nel deserto

Parola chiave: PELLEGRINAGGIO

Commento da leggere: Il Giubileo ci chiede di “metterci in cammino” per superare i nostri limiti e le nostre mancanze, ed è solo attraverso i Compagni di Viaggio che possiamo arricchirci di nuove esperienze e superare le Tentazioni che ogni giorno incontriamo sulla nostra strada e nella nostra vita.

Simbolo: LUCE, la Mascotte del Giubileo, da appendere alla Croce e da realizzare in cartoncino, Gomma Eva o polistirolo...

Impegno: durante l'incontro di catechesi, ogni bambino, con l'aiuto dei catechisti, su un foglietto scriverà o disegnerà l'impegno personale del suo “viaggio” per superare una sua mancanza o un suo limite e durante la S. Messa domenicale, con gli altri compagni, lo depositerà nel cestino ai piedi della Croce.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo (Lc 9,28b-36) - La Trasfigurazione di Gesù

Parola chiave: PREGHIERA

Commento da leggere: Mentre Gesù prega sul Monte della Trasfigurazione, il Suo volto cambia di aspetto e le Sue vesti diventano sfolgoranti: i Discepoli ne rimangono estasiati e gli chiedono di poter rimanere per sempre lì con Lui. Abbandoniamoci anche noi con piena fiducia nella Preghiera perchè il Signore faccia risplendere in noi la Sua Parola! Durante il Pellegrinaggio i momenti di Preghiera sono il riflesso del cuore orientato verso Dio, che apre all'amore verso il prossimo.

Simbolo: MANI GIUNTE IN PREGHIERA, da appendere alla Croce e da realizzare in cartoncino, Gomma Eva o polistirolo...

Impegno: durante l'incontro di catechesi, ogni bambino, con l'aiuto dei catechisti, su un foglietto scriverà o disegnerà l'impegno personale di dedicare un po' più di tempo alla preghiera e durante la S. Messa domenicale, con gli altri compagni, lo depositerà nel cestino ai piedi della Croce.



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo (Lc 13,1-9) – La parabola del fico sterile e la chiamata alla conversione

Parola chiave: CARITÀ

Commento da leggere: Durante il Giubileo la Carità deve essere vissuta come espressione concreta di Conversione e Testimonianza cristiana. Per essere un fico che produce abbondanti frutti, capace di testimoniare l'amore del Signore attraverso la cura del prossimo, dobbiamo impegnarci a far crescere in noi il desiderio di incontrare Gesù vivo nell'Eucarestia durante la santa Messa.

Simbolo: CALICE e OSTIA, da appendere alla Croce e da realizzare in cartoncino, Gomma Eva o polistirolo.....

Impegno: durante l'incontro di catechesi, ogni bambino, con l'aiuto dei catechisti, su un foglietto scriverà o disegnerà una buona azione che si impegnerà a compiere con gioia e durante la S. Messa domenicale, con gli altri compagni, lo depositerà nel cestino ai piedi della Croce.

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo (Lc 15,1-3.11-32) – La parabola del Padre Misericordioso

Parola chiave: PERDONO / INDULGENZA

Commento da leggere: Il Padre Misericordioso, di fronte al figlio che si pente dei suoi sbagli e torna a casa, non lo rimprovera, ma lo abbraccia felice. È proprio così che Dio ci tratta quando torniamo da Lui: perdona il nostro peccato e ci accoglie con gioia! Allora anche noi dobbiamo prendere consapevolezza di esserci allontanati da Gesù e tornare da Lui per essere perdonati, accolti, amati!

Simbolo: l'ABBRACCIO di Gesù, o un CUORE, da appendere alla Croce e da realizzare in cartoncino, Gomma Eva o polistirolo...

Impegno: durante l'incontro di catechesi, ogni bambino, con l'aiuto dei catechisti, su un foglietto scriverà o disegnerà l'impegno personale per riavvicinarsi a Gesù e durante la S. Messa domenicale, con gli altri compagni, lo depositerà nel cestino ai piedi della Croce.



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Vangelo (Gv 8,1-11) - La donna adultera

Parola chiave: PROFESSIONE DI FEDE / CREDO

Commento da leggere: Gli Scribi e i Farisei mettono alla prova Gesù per vedere fin dove giunge il Suo annuncio di Misericordia. Solo se l'adultera riconoscerà in Gesù una presenza grande e misericordiosa, potrà seguire una strada nuova che potrà percorrere libera dai suoi peccati. Impariamo anche noi a non giudicare mai chi ci sta vicino e attraverso la professione del "Credo" a riconoscere Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Simbolo: Il testo del CREDO, da appendere alla Croce e da realizzare in cartoncino, Gomma Eva o polistirolo...

Impegno: durante l'incontro di catechesi, ogni bambino, con l'aiuto dei catechisti, su un foglietto scriverà o disegnerà una parola o una frase del testo del Credo che lo colpisce particolarmente e durante la S. Messa domenicale, con gli altri compagni, lo depositerà nel cestino ai piedi della Croce.

Tenendo conto delle esigenze presenti nelle varie realtà, si è ritenuto opportuno lasciare libera la decisione di concludere il cammino con la quinta domenica di Quaresima oppure con la Domenica delle Palme

DOMENICA DELLE PALME

Parola chiave: SPERANZA

Commento da leggere: Nel vangelo di questa domenica, Gesù attraversa la porta di Gerusalemme che lo porterà alla croce e noi quella che ci fa entrare nella settimana Santa. Gesù ci invita ad entrare con tutto noi stessi perché è Cristo nostra **SPERANZA** che varca la porta con noi; Gesù sembra volerci dire: "non temere io sono con te!". La Speranza ci sostiene nei momenti difficili, accogliamoola come un dono prezioso e a nostra volta, con gioia e generosità, portiamola a tutti coloro che incontreremo nel nostro cammino.

Simbolo: la parola "**SPERANZA**"



RIFLESSIONI UTILI sui PASSI EVANGELICI

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Le tentazioni di Gesù nel deserto (Lc 4,1-13) - PELLEGRINAGGIO

Il Vangelo della 1° domenica di Quaresima ci presenta Gesù nel deserto, tentato dal diavolo. Questo episodio non è solo una prova, ma un vero pellegrinaggio spirituale: un cammino di purificazione e fiducia totale nel Padre.

Gesù, pieno di Spirito Santo, è condotto nel deserto. Il deserto è il luogo della solitudine e della prova, ma anche della preparazione e dell'incontro con Dio. Come il popolo d'Israele ha vagato per quarant'anni prima di entrare nella Terra Promessa.

Così Gesù inizia il Suo ministero con un pellegrinaggio interiore, un pellegrinaggio che inizia con il deserto. insegnandoci che ogni cammino di fede passa attraverso momenti di difficoltà e discernimento.

Le tre tentazioni simboleggiano le difficoltà che ogni pellegrino incontra:

- Il Pane (la sicurezza materiale) – Il pellegrino è chiamato a fidarsi della Provvidenza, sapendo che "non di solo pane vive l'uomo".
- Il Potere (il desiderio di dominio) – Il vero pellegrino sa che il Regno di Dio non si conquista con la forza, ma con l'umiltà.
- Il Sensazionalismo (cercare segni straordinari) – Il viaggio della fede non è fatto di miracoli spettacolari, ma di fiducia quotidiana.

Anche noi, nel tempo di Quaresima e nel cammino del Giubileo, siamo chiamati a vivere un pellegrinaggio speciale. Cos'è un pellegrinaggio? È un viaggio fatto con il cuore aperto, pronti a cambiare, a migliorare, a fidarci di Dio. Il Giubileo ci invita a metterci in cammino, non solo con i piedi, ma soprattutto con il nostro cuore, per diventare persone migliori.

Il Giubileo è un tempo di pellegrinaggio speciale. Ognuno è chiamato a intraprendere un cammino interiore di conversione, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo, proprio come Gesù nel deserto. Il pellegrinaggio giubilare non è solo un viaggio fisico verso luoghi santi, ma soprattutto un itinerario spirituale di rinnovamento, riconciliazione e misericordia.

Infatti Gesù ci insegna che il vero pellegrinaggio non è solo spostarsi da un posto all'altro, ma crescere dentro, imparare a scegliere il bene e fidarci di Dio!

La nostra vita è un cammino, e come Gesù nel deserto, anche noi troviamo ostacoli e tentazioni, ma come ha fatto Gesù, possiamo vincere le nostre paure e difficoltà con la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e l'amore verso gli altri.

Un pellegrinaggio si fa insieme, e nella vita non siamo mai soli! Abbiamo la famiglia, gli amici, la comunità della Chiesa. Il Giubileo è un tempo di Grazia perché ci invita a camminare con gli altri, aiutandoci e sostenendoci.



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

La Trasfigurazione di Gesù (Lc 9,28b-36) - PREGHIERA

Il Vangelo di questa domenica ci presenta il racconto della Trasfigurazione di Gesù, un episodio in cui la Luce divina si manifesta ai discepoli sul monte Tabor.

Questo evento è profondamente legato alla preghiera.

Infatti il brano evangelico si apre con Gesù che sale sul monte a pregare, portando con sé Pietro, Giacomo e Giovanni. È proprio durante questo momento di intima comunione con il Padre che il Suo volto cambia d'aspetto e le Sue vesti diventano sfolgoranti. Qui il Vangelo ci insegna che la preghiera non è solo una richiesta o una pratica rituale, ma un incontro trasformante con Dio.

Gesù ci mostra che la preghiera non è solo dire parole, ma è un incontro con Dio che illumina il nostro cuore e la nostra vita. Quando preghiamo con amore, diventiamo più simili a Gesù: più buoni, più pazienti, più capaci di amare.

Il Giubileo è un tempo speciale, è un'occasione per imparare a pregare meglio e per chiedere al Signore di trasformare il nostro cuore. Come Gesù sul monte, anche noi possiamo vivere momenti di luce se ci mettiamo in ascolto di Dio.

Nel cammino quaresimale e nel tempo del Giubileo, siamo chiamati a riscoprire la preghiera come esperienza di trasfigurazione personale. Come Gesù, anche noi possiamo lasciarci illuminare dalla presenza di Dio, aprendoci a una conversione più profonda.

La preghiera non è solo un momento di parole rivolte a Dio, ma un tempo prezioso in cui il nostro cuore si apre alla sua presenza. Pietro, Giacomo e Giovanni, testimoni di questa meraviglia, desiderano restare lì per sempre, perché nella preghiera si sperimenta la bellezza di stare con Gesù.

Come i discepoli, siamo spesso tentati di rimanere in uno stato di contemplazione passiva, ma la voce del Padre ci richiama alla realtà: "Ascoltatelo!" (Lc 9,35). La vera preghiera ci spinge sempre a un cambiamento concreto nella vita.

Il Giubileo è un tempo favorevole per intensificare la nostra vita spirituale, vivendo la preghiera non come un obbligo, ma come un dono che ci avvicina a Dio.

Riscopriamo la preghiera come un'esperienza di incontro vivo con il Signore, che ci trasfigura e ci prepara a testimoniare la Sua gloria. Come Pietro, Giacomo e Giovanni sul monte, siamo chiamati a lasciarci trasformare dalla luce di Cristo, poi scendere dal monte portando nel cuore la certezza che Dio è con noi e cammina con la Sua Chiesa verso la Pasqua della salvezza.



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

La parabola del fico sterile e la chiamata alla conversione (Lc 13,1-9) - CARITÀ

Nel Vangelo di questa domenica, Gesù affronta il tema della conversione partendo da due eventi tragici: l'uccisione di alcuni Galilei da parte di Pilato e il crollo della torre di Siloe. Gesù mette in guardia dal pensare che tali disgrazie siano una punizione per i peccati di chi le subisce, ma piuttosto un richiamo alla conversione.

Segue poi la parabola del fico sterile: un albero che non porta frutti rischia di essere tagliato, ma il vignaiolo intercede per esso e chiede ancora tempo affinché possa essere curato e dare frutto.

Questa parabola ci parla della pazienza di Dio, che non si affretta a punire, ma offre sempre una nuova opportunità di conversione. Il Giubileo è proprio questo: un tempo favorevole, un periodo in cui Dio si fa ancora più vicino per donarci la sua misericordia e chiamarci a rinnovare la nostra vita nella Carità.

Il fico è un'immagine di ciascuno di noi. Dio ci dà tempo, ma attende da noi frutti concreti.

Gesù parla della parabola del fico sterile, invitando a non procrastinare il cambiamento, a non aspettare "il prossimo anno" per cambiare vita, ma a rispondere subito alla chiamata alla conversione. La parabola ci suggerisce che la nostra vita cristiana non può essere sterile, ma deve dare frutti di amore, di giustizia e di carità, affinché possiamo essere veri testimoni dell'amore di Dio nel mondo.

Uno dei frutti più belli della conversione è la Carità, l'amore che si traduce in gesti concreti di misericordia e servizio verso i fratelli.

- La Carità ci spinge a non giudicare gli altri in base alle loro disgrazie, ma a soccorrerli.
- La Carità ci rende pazienti e misericordiosi come il vignaiolo della parabola, che si prende cura dell'albero sterile anziché abbatterlo.
- La Carità è il segno della nostra vera conversione, perché l'amore di Dio si manifesta nell'amore verso il prossimo.

Il Giubileo è un richiamo forte a riscoprire la Carità come stile di vita. È un tempo di grazia in cui Dio ci invita a non restare sterili nella fede, ma a portare frutti di giustizia, perdono e amore. Se vogliamo accogliere la chiamata di Cristo, dobbiamo lasciarci lavorare dal suo amore, come il fico che, con le cure del vignaiolo, può finalmente fiorire.

"Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso" (Lc 6,36): ecco la Carità che ci rende veri testimoni del Giubileo, tempo di grazia e rinnovamento per tutta l'umanità.



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

La parabola del Padre Misericordioso (Lc 15,1-3.11-32) - PERDONO / INDULGENZA

La IV Domenica di Quaresima, conosciuta anche come "Domenica Laetare", ci invita a gioire nella preparazione alla Pasqua. Il Vangelo di questa domenica, tratto dal Vangelo di Luca presenta la famosa "Parabola del padre misericordioso", una delle narrazioni più potenti e significative nel Nuovo Testamento, proprio perché incarna il tema del perdono.

Il cuore della parabola del figlio prodigo mette in evidenza la misericordia del padre, che accoglie il figlio ritornato dopo aver sperperato tutto il suo patrimonio. Il figlio minore, consapevole della propria miseria, decide di tornare al padre, chiedendo perdono per il suo comportamento. Il gesto del padre, che corre incontro al figlio e lo abbraccia senza riserve, è una straordinaria manifestazione dell'amore e del perdono divino. Il padre non solo perdona, ma fa festa per il ritorno del figlio, una festa che simboleggia la gioia di Dio quando un peccatore si converte e ritorna a Lui.

Da sottolineare che il gesto del padre è un gesto di misericordia assoluta. Non solo perdona, ma accoglie con festeggiamenti, mostrando che il perdono divino non è solo una liberazione da un debito o una colpa, ma un atto di amore che ristabilisce una relazione intima e rinnovata.

Nel Giubileo, che celebra la misericordia divina, l'indulgenza diventa un segno tangibile di questo perdono. Con il sacramento della riconciliazione, i peccati vengono perdonati, ma la Chiesa, attraverso l'indulgenza, offre anche la possibilità di eliminare la pena temporale che resta a causa dei peccati, un atto di Grazia che consente ai fedeli di sperimentare più pienamente la riconciliazione con Dio e con la comunità ecclesiale.

Durante il Giubileo la Chiesa invita tutti i cristiani a fare esperienza di questo perdono, a vivere questa indulgenza: significa che Dio ci offre la possibilità di fare pace con Lui, di ricevere il perdono dei nostri peccati e di iniziare una nuova vita, più vicini a Lui. È come un abbraccio che ci libera e ci dà nuova speranza. Dio non ci giudica, ma ci chiama a ritornare a Lui con il cuore aperto.

La domenica Laetare ci ricorda che il perdono e l'indulgenza non sono solo momenti di liberazione dalle colpe, ma anche occasioni di vera Gioia cristiana. L'incontro con il perdono di Dio deve condurre a una vita di rinnovata speranza, di pace e di comunione, dove la riconciliazione è un segno del Regno di Dio che è già presente nel nostro cuore.

In questo tempo di Grazia del Giubileo, siamo chiamati a vivere la misericordia di Dio, non solo accogliendo il Suo perdono, ma anche a perdonare a nostra volta.

La grazia dell'indulgenza è un invito a rinnovare la nostra vita, rendendo possibile l'incontro con la Gioia che nasce dal cuore di Dio, un cuore che non smette mai di perdonare.



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

La donna adultera (Gv 8,1-11) - PROFESSIONE DI FEDE / CREDO

Il Vangelo della 5ª domenica di Quaresima (Anno C) è il racconto della donna adultera, un passo che presenta una delle scene più commoventi e potenti del Nuovo Testamento, in cui Gesù dimostra misericordia e giustizia.

I farisei e gli scribi cercano di mettere alla prova Gesù, chiedendo cosa fare con una donna accusata di adulterio. La legge mosaica imponeva la lapidazione, ma Gesù risponde con un gesto di grande compassione: “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei”. Con queste parole, Egli non solo mette in discussione l'ipocrisia di chi giudica senza riconoscere i propri peccati, ma offre anche una via di salvezza e di redenzione alla donna, invitandola a non peccare più.

Questo gesto di Gesù è una chiara manifestazione della Sua misericordia infinita. Ma c'è una condizione importante: la donna non può rimanere solo passivamente in attesa di perdono, ma è chiamata a una “conversione” concreta, a un cambiamento di vita. Solo riconoscendo Gesù come il Salvatore, che perdona e guarisce, può davvero camminare verso una vita nuova, libera dal peccato.

Quando professiamo il “Credo” nella nostra fede cristiana, riconosciamo in Gesù il nostro Redentore, il Figlio di Dio che ha preso su di sé il nostro peccato e ci invita a una vita di misericordia e amore.

Il Vangelo di oggi ci offre l'occasione di riflettere su come possiamo vivere il nostro “Credo”, la professione di fede che fa parte della nostra vita cristiana. Il “Credo” non è solo una formula da ripetere, ma un impegno personale e comunitario che esprime la nostra adesione a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

Siamo invitati a fare della nostra fede una professione viva, come quella che Gesù chiede alla donna adultera. Anche lei, per essere liberata, deve riconoscere in Gesù una presenza potente di Misericordia. È solo riconoscendo Gesù come Salvatore e accogliendo il Suo perdono che la donna può fare un passo verso una vita nuova.

La risposta di Gesù, che non condanna ma invita alla conversione, rappresenta il cuore della fede cristiana: il perdono di Dio è sempre pronto ad accoglierci. Quando diciamo il Credo, professiamo una fede che è strettamente legata alla fiducia in un Dio che ama e perdona, che non desidera la morte del peccatore, ma la sua salvezza. Il Credo è una professione di fede che ci invita ad abbracciare questo amore e a viverlo in ogni aspetto della nostra vita.

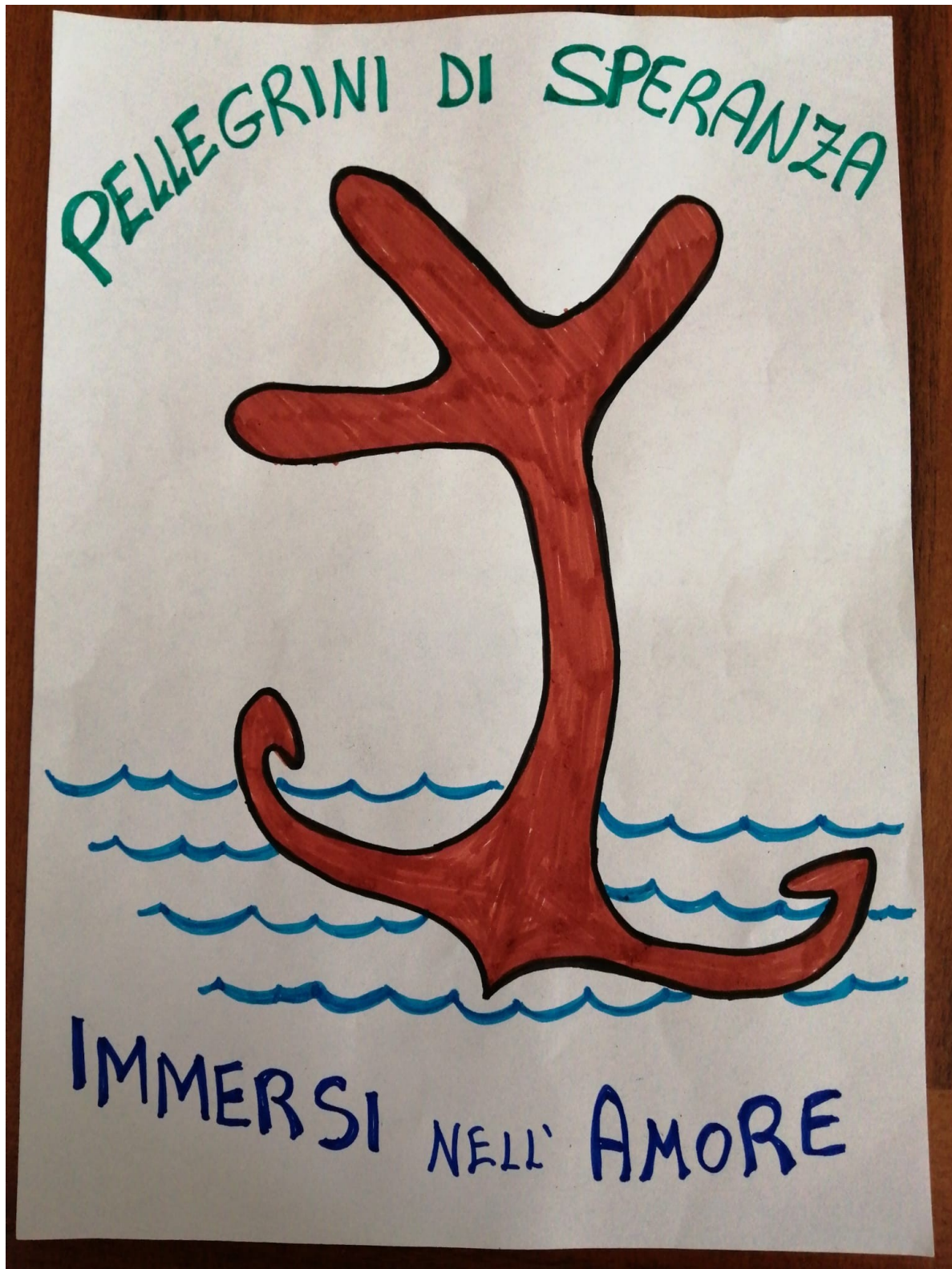
Il Giubileo è un tempo di grazia, di rinnovamento spirituale e di ritorno alla fede. È vivere il Credo non solo con le parole, ma soprattutto con le azioni.



Diocesi MASSA CARRARA-PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

SUGGERIMENTI PER LE IMMAGINI

ESEMPIO DI CROCE / ANCORA





PELLEGRINAGGIO



LUCE, mascotte del Giubileo 2025,
è una *Pellegrina* e indossa gli elementi tipici
del Viaggiatore:

- **Giacca antipioggia gialla,**
simboleggia il “Viaggio attraverso le
tempeste della vita” che insieme ai capelli
blu, richiama i colori della bandiera della
Città del Vaticano.
- **Stivali macchiati di fango,**
alludono ad un “viaggio lungo e difficile”
- **Bastone da Viaggio,**
simboleggia il “pellegrinaggio verso
l’eternità”
- **Corona del Rosario** intorno al collo e
Croce Missionaria
richiamano vita di profonda preghiera
- **Occhi luminosi a forma di conchiglia**
luminosi "simbolo della speranza" e a
forma di conchiglia, “simbolo del
pellegrinaggio”



PREGHIERA



CARITÀ



PERDONO / INDULGENZA





PROFESSIONE di FEDE / CREDO

Professione di Fede: CREDO

CREDO IN UN SOLO DIO, PADRE ONNIPOTENTE,
CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA,
DI TUTTE LE COSE VISIBILI E INVISIBILI.

CREDO IN UN SOLO SIGNORE, GESU' CRISTO,
UNIGENITO FIGLIO DI DIO,
NATO DAL PADRE PRIMA DI TUTTI I SECOLI:
DIO DA DIO, LUCE DA LUCE, DIO VERO DA DIO VERO,
GENERATO, NON CREATO,
DELLA STESSA SOSTANZA DEL PADRE.

PER MEZZO DI LUI TUTTE LE COSE SONO STATE CREATE.
PER NOI UOMINI E PER LA NOSTRA SALVEZZA
DISCESE DAL CIELO, E PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO
SI E' INCARNATO NEL SENO DELLA VERGINE MARIA
E SI E' FATTO UOMO.

FU CROCIFISSO PER NOI SOTTO PONZIO PILATO,
MORì E FU SEPOLTO.
IL TERZO GIORNO È RESUSCITATO,
SECONDO LE SCRITTURE, E' SALITO AL CIELO,
SIEDE ALLA DESTRA DEL PADRE.

DI NUOVO VERRA', NELLA GLORIA,
PER GIUDICARE I VIVI E I MORTI,
E IL SUO REGNO NON AVRA' FINE.

CREDO NELLO SPIRITO SANTO,
CHE E' IL SIGNORE E DA' LA VITA,
E PROCEDE DAL PADRE E DAL FIGLIO.
CON IL PADRE E IL FIGLIO E' ADORATO E GLORIFICATO,
E HA PARLATO PER MEZZO DEI PROFETI.

CREDO LA CHIESA,
UNA, SANTA, CATTOLICA E APOSTOLICA,
PROFESSO UN SOLO BATTESIMO
PER IL PERDONO DEI PECCATI,
ASPETTO LA RESURREZIONE DEI MORTI E LA VITA DEL
MONDO CHE VERRA'.

AMEN



Diocesi MASSA CARRARA-PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

PAROLE CHIAVE

PELLEGRINAGGIO

PREGHIERA

CARITÀ

**PERDONO
INDULGENZA**

**PROFESSIONE DI FEDE
CREDO**

SPERANZA



MATERIALE IN CAA

TITOLO

IMMERSI NELL'AMORE



PELLEGRINI DI SPERANZA



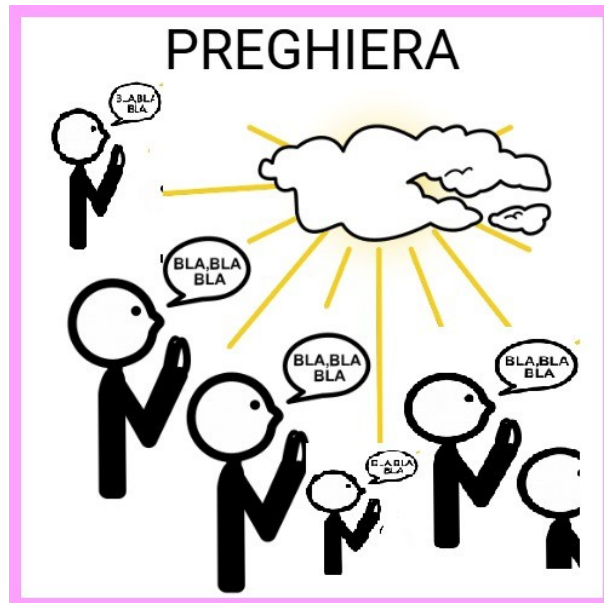
PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

PELLEGRINAGGIO





SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA





QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

PERDONO



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

CREDO





Diocesi MASSA CARRARA-PONTREMOLI
Ufficio EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

DOMENICA DELLE PALME

